

Tornano fiere e tradizioni di Casteldurante

URBANIA

Tornano le fiere di Urbania, un momento che tanti attendevano da quando il Covid fece fermare le fiere: il 23 e 24 ottobre infatti spazio alla Fiera di San Luca e delle Donne, appuntamento storico della tradizione durantina. Il numero degli espositori che hanno aderito è già alto ma Urbania ha deciso di aprire la sua fiera anche all'artigianato, all'hobbismo e ai produttori agricoli. Basterà utilizzare il modulo scaricabile dal sito del comune di Urbania o contattare lo 0722313175 per poter esporre i propri prodotti o le proprie creazioni per le vie della città. Un primo passo verso la normalità dopo che a marzo 2020 si sono interrotte le fiere con la chiusura causata dal Covid. Quelle in programma sono due fiere storiche

della Città: la prima, quella di San Luca, è una fiera alla quale anticamente partecipavano le famiglie contadine di Urbania e dintorni che dalle campagne scendevano in città, al campo boario, per vendere il raccolto delle campagne. Questa è una delle più antiche fiere di Urbania. Iniziava otto giorni prima della festa di San Luca e durava altri otto giorni, che comprendevano anche la «domenica delle donne», popolarmente detta «fiera delle donne» perché riservata agli acquisti utili per la casa. La settimana successiva infatti le donne, con il ricavato della vendita della prima fiera agricola ottenuto dai mariti, tornavano in Urbania a comprare pizzi, stoffe e materiale per la casa, anche in vista dell'inverno. Col tempo i due appuntamenti storici sono stati accorpati in una due giorni che vuol mantenere



un legame con la tradizione: in vendita infatti ci saranno anche prodotti locali stagionali, prodotti agricoli e tipicità del territorio. «Questa fiera di due giorni, che vedrà il Centro Storico e le vie che circondano il nucleo della città animarsi nuovamente, è molto importante per Urba-

nia, non solo dal punto di vista economico ma anche psicologico -afferma l'Assessore al Commercio Nadia Bocconcelli (foto) -. È un forte segnale di ripartenza e siamo molto contenti che si possa tornare a vivere a questo tipo di eventi».

Andrea Angelini